

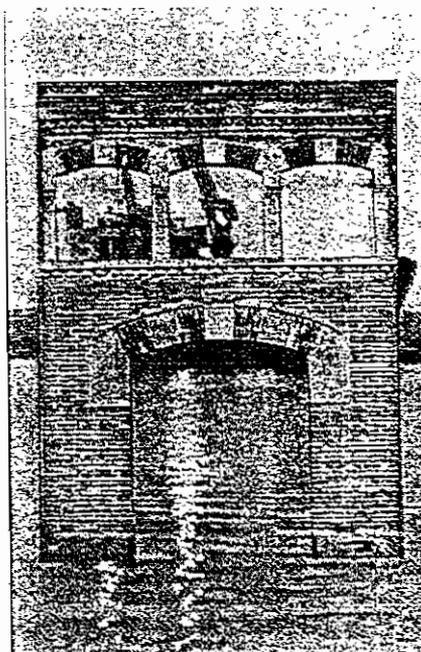


COMUNE DI RAVENNA
PIANO REGOLATORE '93

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA DARSENA DI CITTÀ'

Art. VI-5 P.R.G. '93, D.M. LL.PP. 21/12/ '94
(art. 2, comma 2, legge 179/92)

I^a VERIFICA - Febbraio '97



DARSENA DI CITTÀ'

ALLEGATI ALLE NORME DI ATTUAZIONE

Ravenna, febbraio 1997

ALLEGATI ALLE NORME DI ATTUAZIONE

4

BOZZA DEL PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALL'ART. 12, LETT. B) DEL DECRETO 21
DICEMBRE 1994
"PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA A VALERE SUI FINANZIAMENTI DI
CUI ALL'ART.,COMMA 2,DELLA LEGGE 17 FEBBRAIO 1992, N° 179, E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALL'ART.12, LETT.B) DEL DECRETO 21 DICEMBRE 1994 "PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA A VALERE SUI FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 2. DELLA LEGGE 17 FEBBRAIO 1992, N.179, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI"

L'anno 1997, il giorno 12 del mese di marzo, presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale, viale Aldo Moro, n.52, in Bologna, i sottoscritti:

- PROF. PAOLO COSTA	MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
- DOTT. ANTONIO LA FORGIA	PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
- DOTT. PIERPAOLO D'ALTORRE	SINDACO DEL COMUNE DI RAVENNA
- RAG. RICCIOTTI TRERE	PRESIDENTE DELL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

PREMESSO

- che l'art.2, comma 2. della legge 17 febbraio 1992, n.179, così come modificato dall'art.10, comma 2 bis, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n.398, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1993 n.493, destina al Ministero dei Lavori Pubblici la somma di lire 288 miliardi per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza e specificità;

- che con decreto ministeriale 21 dicembre 1994, è stato emanato il bando relativo ai programmi di riqualificazione urbana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 1994, n.302 e ripubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 7 marzo 1995, n.55, unitamente al decreto ministeriale 4 febbraio 1995, con il quale è stata soppressa la lettera b) del comma 1 dell'art.10 del suddetto decreto ministeriale 21 dicembre 1994;

- che l'art.1 del decreto ministeriale 20 giugno 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 24 luglio 1995, n.171, differisce il termine previsto dall'art. 12, comma 1, lett.a), del sopracitato decreto ministeriale 21 dicembre 1994, da sei a nove mesi per la trasmissione delle proposte di programmi da parte dei Comuni;

- che l'art.1 del decreto ministeriale 29 novembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 gennaio 1996, n.171, modifica l'art.1 del sopracitato decreto ministeriale 21 dicembre 1994, destinando il 70 per cento delle disponibilità finanziarie ai Comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti e il 30 per cento ai Comuni con popolazione inferiore a 300.000 abitanti;

- che l'art.2 del decreto ministeriale 29 novembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 gennaio 1996, n.171, differisce il termine previsto dall'art. 12, comma 1, del sopracitato decreto ministeriale 21 dicembre 1994, fissando il termine perentorio del 7 marzo 1996 per i Comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti e del 7 gennaio 1996 per i Comuni con popolazione inferiore a 300.000 abitanti;

- che il decreto del Ministro dei lavori pubblici 26 luglio 1996, n.11613, visto e registrato al n.1971, in data 30 luglio 1996 dal Ministero del Tesoro-Ragioneria centrale presso il Ministero dei Lavori Pubblici e registrato alla Corte dei Conti al n.11426/96, reg.2, fogl.76, in data 4 settembre 1996, ha trasferito le competenze in materia di programmi di riqualificazione urbana già attribuite al Segretariato generale del Cer alla Direzione generale del coordinamento territoriale;

- l'art. 2, comma 71, della legge 23 dicembre 1996, n.662, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 1996, n.233, mediante il quale le disponibilità del Ministero dei Lavori Pubblici per la realizzazione degli interventi di cui l'art.2 comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n.179, così come modificato dall'art.10, comma 2 bis, del decreto legge 5 ottobre 1993, n.398, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1993, n.493, sono incrementate delle somme non utilizzate per contributi sui programmi e gli interventi previsti dall'art.18 del decreto legge 13 maggio 1991, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n.203;

- il sopra citato art.2, comma 71, della legge 23 dicembre 1996, n.662, che prevede il versamento in c/entrata dello Stato degli importi non utilizzati per contributi sui programmi ed interventi previsti dall'art.18 della legge 203/91, nonché dell'importo di cui all'art.2, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n.179, così come modificato dall'art.10, comma 2 bis, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n.398, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1993, n.493, per essere riassegnati con

decreto del Ministro del Tesoro ad apposito capitolo del Ministero dei Lavori Pubblici;

- l'art.2, comma 63, lett.a), della legge 23 dicembre 1996, n.662, con il quale le maggiori entrate dei fondi di cui alla legge 14 febbraio 1993, n.60, per gli anni 1993 e 1994 sono utilizzate, quanto a lire 300 miliardi, per i programmi di riqualificazione urbana di cui al sopracitato decreto ministeriale 21 dicembre 1994;

- il sopra citato art.2, comma 63, lett.a), della legge 23 dicembre 1996, n.662, che prevede il versamento in c/entrata dello Stato, per essere riassegnato con decreto del Ministro del Tesoro ad apposito capitolo del Ministero dei Lavori Pubblici di cui al medesimo art.2, comma 71 delle somme da prelevare dalle maggiori entrate ex Gescal degli anni 1993 e 1994, per il finanziamento dei programmi di riqualificazione urbana;

- che con nota del 6 dicembre 1995 il Comune di Ravenna ha trasmesso la proposta di programma di riqualificazione urbana;

- che in data 1 agosto 1996, repertorio atti n.161, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome ha individuato le proposte di programma di ammettere a finanziamento tra le quali quella presentata dal Comune di Ravenna per un importo di £.16,316 miliardi;

- con note 23 settembre 1996 n.979, 28 ottobre 1996 n.293 e 13 gennaio 1997 n.8/7 il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale del Coordinamento Territoriale, ha precisato, tra l'altro, la documentazione da allegare al presente atto;

- con nota 8 febbraio 1997 e successive integrazioni, il Comune di Ravenna ha trasmesso quanto richiesto al precedente punto;

- con delibera della Giunta Regionale n.2966 del 26 novembre 1996 sono stati indicati, tra l'altro, le risorse e gli interventi relativi ai programmi di recupero urbano di cui all'art.11, legge 493/93;

- con delibera di C.C. 6547/20 del 15 febbraio 1994 è stato approvato il piano di vendita degli alloggi pubblici di cui alla Legge 560/93;

- con la "Relazione Previsionale e Programmatica elaborati analitici ed allegati al Bilancio 1997", approvata il 4 febbraio 1997 con delibera C.C. n°6540/34, sono state individuate risorse comunali pari a £.5.095.000.000;

- con nota del 27 aprile 1996 PG.16914/96 il Comune di Ravenna ha inoltrato all'Unione Europea domanda di finanziamento del progetto PU ai sensi dell'art.10 del Regolamento FESR (95/6-319/06);
- con nota del 3 marzo 1997 lo IACP della Provincia di Ravenna si impegna ad intervenire con risorse di reinvestimento ex art.25 Legge 513/77;
- con delibera di G.C. (P.V. 453) del 7 marzo 1997 è stato approvato il programma rimodulato;

CONSIDERATO

- che l'attuazione del programma non comporta variante agli strumenti urbanistici vigenti;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra le amministrazioni interessate, il seguente protocollo d'intesa:

ART.1

Al fine di consentire la realizzazione degli interventi previsti nel programma di riqualificazione urbana da attuarsi nel COMUNE DI RAVENNA, richiamato in premessa, i soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a contribuire con i fondi appresso specificati:

- il Ministero dei Lavori Pubblici con una somma pari a £. 6.316.000.000 (sedicimiliarditrecentosedicimilioni), a valere sui fondi di cui all'art.1 del sopracitato decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 21 dicembre 1994 e di cui all'art.2 comma 63. lettera a), della legge 23 dicembre 1996 n.662;
- la Regione Emilia Romagna con una somma pari a £. 1.235.000.000 (unmiliardoduecentotrentacinquemilioni di cui 1.080 milioni per opere di arredo urbano e 155 milioni per sistemazione parti comuni) di cui alla delibera G.R. n.2966 del 26 novembre 1996;
- il Comune di Ravenna con una somma pari a £. 5.095.000.000 (cinquemiliardinovantacinquemilioni), di cui:

£. 2.595 miliardi previsti nella "Relazione Previsionale e Programmatica elaborati analitici ed allegati al Bilancio 1997" del 4 febbraio 1997;

£. 2.500 miliardi derivanti dalla vendita degli alloggi pubblici ai sensi della legge 560/93 (Delibera di G.C. P.V. 453 del 7 marzo 1997:

- il Comune di Ravenna con una somma, provvisoriamente determinata pari a £. 1.170.000.000 (unmiliardocentosettantamiliioni) proveniente dagli oneri concessori;

- lo IACP della Provincia di Ravenna con una somma pari a £. 1.246.000.000 (unmiliardoduecentaquarantaseimilioni).

Inoltre il Comune di Ravenna si impegna, nel caso in cui l'assegnazione definitiva delle risorse da parte dell'UE, ai sensi art.10 del Regolamento FESR 95/6-319/06, avvenga entro i termini previsti al successivo art.3, e comunque prima della conclusione dell'corso di programma di cui allo stesso articolo, per £.500.000.000 (cinquecentomilioni) con ulteriori proprie risorse e per £. 4.350.000.000 (quattromiliarditrecentocinquantamilioni) provenienti dai fondi dell'UE.

ART.2

1. Il programma di cui all'art.1 è definito dai seguenti allegati che formano parte integrante del presente protocollo di intesa:

a) elenco degli interventi pubblici previsti nel programma, di cui alle schede nn.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8;

a) elenco degli interventi privati previsti nel programma, di cui alle schede nn. 9, 10, 11;

b) programma temporizzato relativo all'esecuzione delle opere pubbliche e private;

c) elenco degli atti d'obbligo con indicati gli estremi di registrazione;

d) rappresentazione cartografica dell'ambito di intervento (formato A3) con indicazione delle opere di cui alle precedenti lettere a) e b)

2. L'affidamento dei lavori avverrà secondo quanto esplicitato nelle schede di cui al punto 1, lettera a) del presente articolo e secondo la normativa vigente in materia.

3. Qualora si verificassero le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.2, il programma di cui all'art.1 viene ampliato secondo gli interventi riportati nelle schede contraddistinte con i nn.4/A, 11/A sostitutive di quelle contrassegnate con i nn.4, 11.

ART.3

1. Il Comune di Ravenna entro sei mesi dalla stipula del presente protocollo, ai fini della conclusione dell'accordo di programma, previsto dall'art.10, comma 2 bis, del decreto legge 5 ottobre 1993, n.398, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 1993, n.493, predispone:

- il programma definitivo degli interventi da realizzare;
- i progetti preliminari, come definiti dalla vigente normativa, degli interventi pubblici di cui al precedente art. 2;
- lo schema di convenzione attuativa degli interventi, sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti pubblici e privati che partecipano all'attuazione del programma.

2. Per quanto riguarda gli interventi pubblici, finanziati, tra l'altro con la partecipazione di risorse private e con risorse di cui all'art. 1 del DM 21 dicembre 94, previsti nelle schede nn. 3, 5 e 7, (urbanizzazioni secondarie Cat. B; recupero dell'archeologia industriale: demolizione degli edifici e bonifica dei suoli), il Comune di Ravenna predispone i progetti preiiminari degli interi interventi, nonché i progetti preliminari degli stralci dei medesimi interventi, realizzati con i finanziamenti del sopra citato DM 21 dicembre 1994.

IL PRESIDENTE DELLO ACP DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
(RAG. RICCIOTTI TRERET)

IL SINDACO DEL COMUNE DI RAVENNA
(DOTT. PIERPAOLO D'ATTORRE)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
(DR. ANTONIO LA FORCIA)

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
(PROF. PAOLO COSTA)